

## NUOVA ASSEMBLEA GIOVEDÌ AL TEATRO CORTE

## Rifiuti, scacco matto in otto mosse

Votato dal Consiglio l'ordine del giorno per bloccare l'immondizia da fuori provincia  
 Il sindaco: «Pronta ad assumere altri vigili per controllare i camion in transito»

di ANNALISA BOSELLI

**CORIANO.** Controlli sugli impatti del termovalorizzatore, creazione di un registro sulle patologie, individuazione degli strumenti giuridici per bloccare i rifiuti da fuori Regione, sottoscrizione di un impegno etico-politico da parte di tutti i Comuni che aderiscono ad Atersir per difendere la salute e l'ambiente. Sono solo alcuni degli otto punti presenti nell'ordine del giorno firmato dal sindaco Domenica Spinelli in cui il consiglio comunale impegna l'amministrazione a mettere in campo tutte le iniziative possibili per impedire il conferimento di rifiuti provenienti da fuori provincia nell'inceneritore di Raibano dopo la comunicazione di Hera alla Provincia dei giorni scorsi. Il gruppo vorrebbe convertirlo da impianto di recupero a impianto di smaltimento, classificazione che gli consentirebbe di ricevere rifiuti da qualsiasi provenienza. Nell'ordine del giorno,



I rifiuti stoccati nel piazzale dell'inceneritore di Coriano

che è stato votato ieri sera in consiglio comunale, si parla di una immediata ricaduta negativa sul territorio in termini di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente. Tra coloro che parteciperanno anche alcuni consiglieri comunali di Riccione, sia di maggioranza che di op-

posizione, anche loro contrari alla scelta della multiutility. «Sulla salute non si scherza - afferma Fabio Ubaldi, neo segretario del Pd riccionese e consigliere comunale - l'ultima novità sull'inceneritore è una questione che non lascia tranquillo nessuno. I rilievi fatti nel-

le canne d'uscita non tengono conto le polveri residue. Una delle ipotesi da tenere in considerazione sarebbe anche di fare dei rilievi diversi da quelli che vengono fatti adesso. Poi, per anni abbiamo lavorato bene sulla raccolta differenziata e adesso si decide di aumentare la

quantità conferite?»

Il prossimo incontro è previsto GIOVEDÌ al teatro Corte alle 21 dove si terrà un'assemblea pubblica cui sono attesi cittadini anche dai Comuni vicini. Invitate a partecipare dal Comune tutte le forze politiche e intanto si studia come mettere il più possibile i "bastoni tra le ruote" ai mezzi che transiteranno nell'area limitrofa. L'obiettivo è di mettere l'area sotto pressione: «Considerato che il numero dei camion aumenterà ci sarà bisogno di fare dei controlli tecnici ai mezzi che transiteranno nell'area. Ho intenzione di assumere altri vigili» ipotizza il sindaco. Ma i camion potrebbero trovare delle difficoltà anche sul fronte della viabilità perché l'asfalto in quella zona è da rifare: «La zona attorno all'inceneritore presenta già un manto stradale in condizioni difficili. Finora avevamo rimandato per via delle difficoltà di bilancio. Ma ora è arrivato il momento».

## Ex poligono e base missilistica Coriano si appella al demanio

**CORIANO.** Il Comune vuole la ex base missilistica di Passano e l'ex poligono di tiro. E' la richiesta di Coriano all'agenzia del Demanio che è stata portata ieri in consiglio comunale. Obiettivo? Creare un parco divertimenti o un'area verde così da valorizzare un territorio finora rimasto nel degrado. «Sono sette le aree che risultano - spiega l'assessore al Demanio Jari Forte - di proprietà statale: ci sono alcuni fruttoli di terreno, una casa diroccata a passano e un

podere di cinque ettari con annessa abitazione a Mulazzano. Quanto a quest'ultimo abbiamo già ricevuto manifestazioni di interesse. Ben venga se qualcuno la vuole coltivare. Aspettiamo che lo Stato ce la ceda». E la tempistica non è di certo celere: prima che lo Stato risponda si possono aspettare anche 200 giorni e più. Ma sono due gli obiettivi di questa richiesta: il primo evitare che aree già abbandonate continuino a versare nel degrado; il secondo aiutare

le casse comunali attraverso la loro vendita. Il 25% andrà comunque allo Stato. Non sarà così, però, assicura l'amministrazione per le basi militari. «Innanzitutto - spiega il sindaco Domenica Spinelli - non siamo poi così sicuri che ce le concedano. E, nel caso, di sicuro non costruiamo condomini. Potremo chiamare a raccolta tutti gli imprenditori della zona e creare un parco divertimenti per bambini. E' una delle più belle aree collinari e va valorizzata».

Coriano, la minoranza  
 «Con la Tares aumenti fino al 350%»

**CORIANO.** «Con il mantenimento della Tares il sindaco e la giunta non vogliono rendere più leggero il prelievo fiscale». A dirlo sono i consiglieri di minoranza Emiliano Righetti Alfredo Fabbro e Fabia Tordi che chiedono di tornare alla vecchia tassa di raccolta e smaltimento rifiuti. «La maggioranza dei comuni non ha avuto tanta fretta come Coriano ad approvare la Tares, in quanto gli aumenti tariffari erano insostenibili, in un momento di grave crisi. Riccione e Misano applicheranno la vecchia Tarsu, mentre Rimini che era già a Tia resta a Tia».

Con la Tarsu - dicono i consiglieri - si otterrebbe una maggiore equità fiscale «anche nel Comune di Coriano, con aumenti equilibrati e diversificati rispetto al principio di chi più produce rifiuto, più paga. Con le tariffe attualmente in vigore a Coriano succede che alcune attività hanno una riduzione della tariffa rispetto al 2012, del 20% - 50%, mentre altre hanno un aumento anche superiore al 350%».